**Io Saviano, condannato a morte**

16 agosto 2007

La sentenza dei Casalesi: aspetteremo ………………. . La vita blindata ……………. . Le paure per …………….. . E il coraggio di ………………………. . Per dare ………………………. . Colloquio con Roberto Saviano.

Oggi le dichiarazioni raccolte nelle carceri [*e altrove*] sono concordi: anche contro Roberto Saviano è stato emesso il verdetto. I padrini hanno lasciato in bianco solo la data dell'esecuzione: "Basta aspettare, verrà il momento giusto. E allora si chiuderanno i conti".

L'autore di *'Gomorra'* non si sente un condannato a morte. Quando gli poni la domanda, il volto si illumina con un sorriso ingenuo che tradisce i suoi 28 anni. Perché non accetta nemmeno l'idea di essere costretto all'esilio: "Napoli mi manca tantissimo. Come per tutte le cose che si perdono aumenta il carico di nostalgia. La mia esperienza viene da lì".

Oggi può tornare a Napoli quando vuole, circondato però da carabinieri e auto corazzate. È ogni movimento deve essere concordato con la scorta. Il che lo spinge a stare chiuso in casa, a leggere e scrivere. […]

"Paura non ne ho. Fin quando c'è la parola, la possibilità di trasmettere le proprie idee, quella è la vera difesa. Certo, con il mio lavoro ho esposto anche i miei familiari. L'unico motivo per cui ho maledetto il mio libro è per le pressioni che hanno subito i miei cari e di cui non mi perdonerò".

Attorno a lui spesso c'è il vuoto. Il condominio del centro di Roma dove viveva in una stanza da studente ha protestato per la quiete disturbata dalla scorta. E i vicini della madre hanno addirittura scritto al Comune chiedendo che alla donna venisse 'assegnata una residenza più sicura': un modo burocratico per chiederne il trasloco.

Molte cose l'hanno sorpreso negativamente. "Soprattutto l'accusa di aver infangato la mia terra. Di aver speculato sul suo dolore. C'è stata prima diffidenza e poi ostilità per il modo con cui ho raccontato la criminalità…".

Poi c'è stata una gelosia verso il successo, come se ……………. (essere) frutto di chissà quale operazione di marketing editoriale. "Invece 'Gomorra' ……………. (sancire) l'ascesa del lettore e dimostra la grande possibilità della scrittura. Rivoluzionaria. Perché non è la scrittura che apre la testa, non è lo scrittore che rende liberi i lettori. No: è il lettore che rende libero lo scrittore, che cancella la censura. Pamuk, Politkovskaja, Rushdie - che hanno dovuto affrontare situazioni ben più gravi della mia come testimonia il sacrificio della giornalista russa - hanno imposto le loro idee grazie alla spinta dei lettori. È un meccanismo che trasforma il mercato, legando consumo e libertà di scrittura".

**Esercizi**

***Primo paragrafo***

*Come finiscono le frasi?*

1. i familiari
2. scrivere e accusare
3. il momento giusto
4. una speranza ai giovani
5. senza più libertà

***Paragrafo 2***

*Quale parola/espressione nel testo suggerisce*

1. che tutti sono della stessa opinione?
2. si è lasciato senza specificare?
3. verrà ammazzato?

***Paragrafi 3 - 7***

*Ricollega le due parti delle frasi (non sono nell’ordine del testo )e poi rimettile in ordine.*

|  |  |
| --- | --- |
| 1. I suoi vicini | 1. che ne abbia sofferto la sua famiglia |
| 1. Gli dispiace | 1. si sente sotto minaccia di morte |
| 1. A tanti non è piaciuto | 1. a Roma si sono lamentati |
| 1. il suo sorriso è schietto | 1. soltanto sotto scorta |
| 1. Gli dispiace | 1. volevano che se ne andasse via |
| 1. Non ha paura | 1. perché può sempre scrivere |
| 1. Saviano non | 1. tantissimo la sua città natale |
| 1. Ci può tornare | 1. e quasi innocente. |
| 1. Gli manca | 1. come ha descritto il mondo criminale |
| 1. I vicini della madre | 1. l’accusa di aver disonorato la sua città |

***Ultimo paragrafo***

1. coniuga i due verbi
2. trova i contrari

fallimento

discesa

conformista

incatenati

conferma

divieto